



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

# **FLP DIFESA**

## **Coordinamento Nazionale**



✉ piazza Dante, 12 - 00185- ROMA - ☎ 06-77201726 📠 06-77201728 - @-mail: [nazionale@flpdifesa.it](mailto:nazionale@flpdifesa.it) - web: [www.flpdifesa.it](http://www.flpdifesa.it)

### **NOTIZIARIO n. 103 del 28.07.2008**

Lettera di FLP DIFESA al Sottosegretario delegato, on. Giuseppe Cossiga

## **CHE FINE HANNO FATTO GLI IMPEGNI PER L'AGENDA DI SETTEMBRE E LA RIUNIONE SU TARANTO ?**

A conclusione della riunione dell'8 luglio u.s., che ha visto il primo incontro tra il nuovo Ministro La Russa e le OO.SS. nazionali, anche a seguito della precisa sollecitazione venuta da FLP DIFESA, il Sottosegretario delegato alle relazioni sindacali on. Giuseppe Cossiga si era impegnato, entro il corrente mese di luglio, di convocare una specifica riunione sulle problematiche tuttora in essere dell'Arsenale di Taranto e a definire il calendario degli incontri che, a partire da settembre, avrebbero dovuto avviare e sviluppare il confronto tra le OO.SS. nazionali e l'Amministrazione in merito a tutte una serie di problemi aperti che, per quanto ci riguarda, abbiamo passato in rassegna in seno al "Documento politico" redatto dalla nostra O.S. e inviato al Ministro in data 20 giugno (si veda il nostro Notiziario n. 92 di pari data).

A distanza di venti giorni dalla data di effettuazione di quella riunione, e a solo pochissimi giorni dalla fine di luglio, non ci è ancora arrivato alcun riscontro dall'Amministrazione: nessuna calendarizzazione degli incontri a partire da settembre, e nessuna convocazione per le problematiche di Taranto, che peraltro hanno fatto segnare recentemente una ulteriore accelerazione a seguito di una nuova iniziativa della Magistratura di quella Città (si veda, in allegato, l'articolo pubblicato dalla "Gazzetta del Mezzogiorno" in data 25 u.s.) che tocca quasi tutti i vertici locali.

Per quanto sopra, abbiamo ritenuto di intervenire con urgenza presso il Sottosegretario delegato, al quale abbiamo inviato la nota che alleghiamo in copia al presente Notiziario.

Fraterni saluti.

IL COORDINATORE GENERALE FLP DIFESA  
(Giancarlo PITTELLI)



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

# FLP DIFESA

## Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185 - ROMA - ☎ 06-77201726 📠 06-77201728 - @-mail: [nazionale@flpdifesa.it](mailto:nazionale@flpdifesa.it) - web: [www.flpdifesa.it](http://www.flpdifesa.it)

Prot. n. 0265 / CND

Roma 28 luglio 2008

A SSS on. GIUSEPPE COSSIGA  
(trasmissione fax al n. 06. 36803842)

e, p.c.: GABINETTO DEL MINISTRO  
(trasmissione fax al n. 06. 36803842)

A conclusione dell' incontro dell' 8 luglio u.s., tra la S.V. e le OO.SS. nazionali si era convenuto per il corrente mese di luglio:

- di fissare una specifica riunione destinata ad approfondire le tuttora gravissime problematiche dell'Arsenale di Taranto e a mettere a conoscenza le Parti interessate in merito agli intendimenti maturati al riguardo dal Vertice politico del Ministero e alle scelte da operare;
- di definire prima della pausa estiva la calendarizzazione, a partire dal mese di settembre, di specifici incontri destinati ad approfondire i singoli problemi e ad avviare il confronto tra l' Amministrazione e le Parti sindacali in ordine a tutte le questioni aperte, e tra queste, in primis, quelle relative agli Enti dell'ex area industriale della Difesa (Arsenali; Poli Esercito ed Enti AID).

Ebbene, on. sig. Sottosegretario, dobbiamo purtroppo registrare che, alla data odierna, non è ci ancora pervenuto alcun segnale al riguardo: la riunione su Taranto non è stata ancora fissata, e, inoltre, non ci è ancora giunta alcuna comunicazione in merito all' agenda degli incontri a decorrere da settembre, e tutto questo a solo pochissimi giorni di distanza dalla fine del mese.

Colpisce, in particolare, il silenzio su Taranto: val forse la pena di ricordare, a tal proposito, che una specifica riunione sulle problematiche dell'Arsenale tarantino era stata richiesta da questa O.S. con la nota al Ministro del 9 maggio u.s. (il giorno successivo alla nomina dell'on. La Russa!), nella quale motivavamo la richiesta di "incontro urgente" anche in considerazione del fatto che "gli sviluppi di questa vicenda avranno verosimilmente ricadute più generali su tutto il sistema arsenalizio e interessano proprio per questo migliaia e migliaia di lavoratrici e di lavoratori", una richiesta peraltro successivamente ribadita, anche nel corso dell'incontro dell'8 u.s..

La nostra O.S. aveva apprezzato la tempestività di risposta del Ministro all' esplodere dei problemi più recenti su Taranto e anche le Sue prime decisioni al riguardo; ma, anche per questo, non comprendiamo davvero il silenzio di oggi, e con noi non lo comprendono le lavoratrici ed i lavoratori di Taranto, molti dei quali sono ancora assegnati a Reparti inibiti alle lavorazioni e, anche di fronte alle nuove iniziative della Magistratura, si chiedono, per esempio, che fine faranno in questa situazione le altre UU.NN. previste ai lavori dell'Arsenale ("De La Penne" ed "Espero").

Noi pensiamo, on sig. Sottosegretario, che le lavoratrici ed i lavoratori di Taranto, le forze sociali e le Istituzioni locali, in primis la Città di Taranto, tutti firmatari della nota datata 21 luglio inviata all'attenzione del Ministro e del Prefetto della Città, abbiamo diritto, e anche presto, di saperne di più, di conoscere finalmente gli orientamenti del Vertice politico e della Forza Armata in merito al destino dell'Arsenale e di avere le risposte lungamente attese in ordine a tutta una serie di questioni da tempo poste (disponibilità delle risorse ex L. 244/2008 e messa in disponibilità di nuove; riavvio del tavolo istituzionale; Authority/Commissario; etc. etc.).

Restiamo in attesa di cortese e urgente risposta in merito agli impegni dell' 8 luglio.

IL COORDINATORE GENERALE FLP DIFESA

(Stefano PITTELLI)

## **Arsenale Taranto: indagati 9 ufficiali**

*E' terminata con undici avvisi di conclusione delle indagini – per nove ufficiali e due dipendenti civili dell'Arsenale della Marina Militare di Taranto – l'inchiesta sulla presunta falsificazione di una relazione commissionata a un gruppo di lavoro per verificare la responsabilità dei titolari di alcune aziende appaltatrici accusati di essersi appropriati di materiale della Difesa.*

TARANTO - E' terminata con undici avvisi di conclusione delle indagini – per nove ufficiali e due dipendenti civili dell'Arsenale della Marina Militare di Taranto – l'inchiesta sulla presunta falsificazione di una relazione commissionata a un gruppo di lavoro per verificare la responsabilità dei titolari di alcune aziende appaltatrici accusati di essersi appropriati di materiale della Difesa.

Il pm inquirente, Vincenzo Petrocelli, contesta a vario titolo i reati di abuso d'ufficio, falso ideologico, occultamento di documenti, favoreggiamento e omessa denuncia.

Tra gli undici indagati figurano l'ammiraglio Gian Maria Faggioni, comandante in capo del Dipartimento marittimo militare dello Jonio e del Canale d'Otranto, e l'ammiraglio Bruno Catozzi, direttore del centro responsabilità amministrativa dello Stato Maggiore della Marina.

Nel corso dell'indagine il pm chiese l'arresto per altri quattro inquisiti, ma la misura cautelare fu rigettata sia dal gip che, in sede d'appello, dal tribunale del Riesame.

La richiesta cautelare riguardava indagati ai quali è stato inviato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari: l'ammiraglio Giulio Cobolli, attuale direttore dell'Arsenale militare; l'ammiraglio Alberto Gauzolino, ex direttore dell'Arsenale; il capitano di vascello Nicola Giustino, responsabile della direzione supporto diretto dell'Arsenale e il capitano di vascello Pietro Covino, dirigente del centro responsabilità amministrativa dello Stato Maggiore della Marina.

Nel corso delle indagini – secondo l'accusa – furono trovati due esemplari della relazione sulle ditte appaltatrici, che portano la data del 22 giugno 2007. Secondo l'accusa, le conclusioni del primo documento non soddisfacevano i vertici dell'Arsenale, il cui intendimento era quello di adoperarsi perchè fossero escluse da futuri appalti della Marina quelle ditte il cui comportamento fosse risultato censurabile sotto il profilo contrattuale nell'espletamento di precedenti lavori aggiudicati.

25/7/2008